Buia: crisi, burocrazia e cattivo funzionamento Codice appalti hanno fatto fallire le imprese

9 Aprile 2018

Tutto è bloccato: le risorse non vengono spese e i cantieri non partono

“Bene fa il Ministro Delrio a richiamare il **problema dei ritardati pagamenti** delle amministrazioni pubbliche nei confronti delle imprese di costruzioni. Ma si tratta solo della punta dell’iceberg”, sottolinea il **presidente dell’Ance, Gabriele Buia**. **“Il 2017 è stato il decimo anno di crisi** per il settore delle costruzioni che ha perso oltre 600mila posti di lavoro. Nonostante un cospicuo aumento di risorse messe a disposizione dagli ultimi due Governi **il comparto non solo è fermo**, ma **continua ad arretrare**”, prosegue Buia.

Un sistema andato in tilt a causa di **“una burocrazia asfissiante che blocca tutto** invece di decidere, di **procedure incomprensibili anche per le stesse amministrazioni** che le devono applicare e di **un Codice appalti che ha completamente fallito l’obiettivo** di rendere più efficiente e trasparente il settore, creando tante e tali **ulteriori disfunzioni** da dover essere ripensato al più presto”.

“Aprire i cantieri per fare manutenzioni, **mettere in sicurezza il territorio**, **avviare e completare opere strategiche** è di vitale importanza per il sistema paese”, aggiunge il Presidente dei costruttori, **“deve diventare un priorità assoluta** ed è per questo che tutto il sistema Ance sta avviando una **massiccia campagna di sensibilizzazione dell’opinione pubblica** per far sì che il Parlamento e il prossimo Governo si occupino al più presto di questa emergenza nazionale”.

32216-agenzie di stampa.pdfApri